

Li sta predisponendo l'Amministrazione Comunale

Nuovi progetti per Violino-Badia

***Precedono la ristrutturazione
dei due quartieri realizzati da "La Famiglia"***

13

Riteniamo sia doveroso nei confronti di quanti hanno presentato la richiesta di un alloggio presso i nostri uffici, e che, come è ben comprensibile, attendono con giustificata ansia una risposta, esporre le motivazioni che ancora oggi rendono difficile e complesso l'avvio dell'iniziativa.

È doverosa una premessa. Già da tempo emergeva la necessità di porre mano ai quartieri Violino e Badia per una loro ristrutturazione conseguente alla necessità di re-

latari degli indispensabili servizi, di ovviare all'innaturale presenza di abitanti coevi, di dare accesso alla casa ai figli e nipoti degli attuali abitanti senza dover procedere a traumatici sradicamenti dall'ambiente nel quale sono cresciuti e nel quale hanno sviluppato rapporti, amicizie, affetti, di incrementare il livello qualitativo dell'ambiente nel quale vivono ed, in estrema sintesi, il livello generale di vita. Ed è con questa premessa che si è proposto all'Amministrazione Comunale, nell'ambito di necessario reper-

imento di area per Edilizia Economico Popolare per soddisfare il bisogno di alloggi, di considerare con particolare attenzione i Villaggi Violino e Badia dove la collocazione di parte del fabbisogno cittadino avrebbe potuto ottenere il molteplice risultato di esaurire anche il bisogno locale che potrà anche porre rimedio alla coevità degli abitanti, creare un collegamento di servizi con la Badia, dotare di spazi pubblici il sistema Violino-Badia, togliere il Violino dall'isolamento creato dalla barriera



ferroviaria della Linea Iseo-Edolo.

Negli ultimi atti della passata amministrazione, veniva provveduto alla approvazione dei progetti redatti in condizioni di urgenza che necessitavano di un lungo iter procedurale, stante la natura di variante al P.R.G., e come fase finale l'approvazione della Regione.

Ed è stato in sede Regionale che l'assessorato competente ha ritenuto che le proposte ed i progetti riguardanti la Badia non rispettassero le finali-

tà di recupero del Quartiere e che le tipologie dei fabbricati previsti in linea con quattro piani di altezza non fossero compatibili con la parte già edificata e con l'ambiente, richiedendo quindi la revisione del progetto con previsione di edificazione a casette bifamiliari.

Significativo è il fatto che proprio da un organo decentrato come la Regione nascano sollecitazioni di maggior attenzione alle esigenze che il nostro territorio richiede, ma soprattutto l'apprezzamento

di un passato che, con le dovute correzioni ed aggiornamenti, mantiene ancora intatta tutta la sua validità ed attualità.

Il Comune sta già provvedendo alla redazione di nuovi progetti adeguati alle richieste Regionali e l'assessore incaricato ha promesso la sua disponibilità al loro completamento e presentazione al Consiglio Comunale entro il mese di Luglio. Sarà il 1991 l'anno buono?

Dario Damiani

